



**BANCA
GENERALI**

Pillar 3

2026

INFORMATIVA AL PUBBLICO
SITUAZIONE AL 30.06

Pillar 3 - Informativa al pubblico al 30 giugno 2026

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
29 LUGLIO 2026

Indice

Premessa	4
1. Informativa sulle metriche principali	6
2. Informativa di entità soggette a risoluzione sulle metriche principali relative ai fondi propri e alle passività ammissibili e sui requisiti di fondi propri e passività ammissibili	8
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	9
Elenco tabelle	10

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative nell'ordinamento dell'Unione Europea nuove disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari, elaborate nell'ambito degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") e finalizzate a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, a rafforzare la trasparenza e l'informativa.

In linea con il precedente framework, l'impianto normativo prevede in capo agli intermediari l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. **Informativa al Pubblico o Pillar 3**), con l'obiettivo di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del Mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa:

- › l'adeguatezza patrimoniale,
- › l'esposizione ai rischi,
- › le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi,
- › le attività impegnate,
- › il coefficiente di leva finanziaria.

La Circolare della Banca d'Italia n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti), che nel capitolo 13 della Parte Seconda disciplina la materia, non detta specifiche regole per la predisposizione e pubblicazione del Pillar 3, ma si limita a riportare l'elenco delle disposizioni allo scopo previste dal Regolamento UE n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e dalla Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo (Banking Recovery and Resolution Directive, c.d. BRRD).

La materia è quindi direttamente regolata:

- a) dal CRR stesso, Parte 8 "Informativa da parte degli enti" (art. 431-455) e Parte 10, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri" (art. 492);
- b) dalla BRRD, art. 45-*decies*, paragrafo 3, "Segnalazione a fini di vigilanza e comunicazione al pubblico del requisito";
- c) dai Regolamenti della Commissione Europea, recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi per la pubblicazione delle diverse tipologie di informazioni richieste sia ai sensi della CRR che della BRRD.

Tra questi si segnalano:

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/453, del marzo 2021, per quanto riguarda gli obblighi di segnalazione specifici per il rischio di mercato. Tali obblighi di segnalazione non sono applicabili per il Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2026, le cui attività di negoziazione sono al di sotto delle soglie di esenzione definite (articolo 325-*bis* CRR);
- il Regolamento (UE) n. 2021/637, con il quale sono state recepite le nuove previsioni del Regolamento 2019/876, in vigore dal 30 giugno 2021, che hanno modificato il regolamento (UE) n. 575/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2022/631 del 13 aprile 2022, per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione;

- il Regolamento (UE) 2022/2453, che recepisce sostanzialmente la proposta dell'EBA di norme tecniche di attuazione (ITS) sull'informativa del terzo pilastro sui rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). Le disposizioni sull'informativa rischi ESG si applicano a decorrere dal 28 giugno 2022 per i grandi enti che hanno emesso titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato membro, come definito all'art. 4, paragrafo 1, punto 21, della direttiva 2014/65/UE;
 - il Regolamento (UE) 2024/1623 (anche noto come CRR3) che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 in relazione ai requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor. Il suddetto Regolamento ha inoltre aggiornato il quadro dell'Informativa al Pubblico, introducendo nuovi e modificati obblighi di disclosure connessi al completamento delle riforme di Basilea III, incluse le informative sulle esposizioni relative alle crypto-attività, l'estensione proporzionata dell'informativa sui rischi ESG a tutti gli enti e i nuovi obblighi informativi relativi al sistema bancario ombra.
- d) dagli orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) in materia di:
- rilevanza, esclusività e riservatezza e frequenza dell'informativa (EBA/GL/2014/14);
 - coefficiente di copertura della liquidità (EBA/GL/2017/01);
 - informative volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri (EBA/GL/2018/01), successivamente emendate allo scopo di garantire la conformità con le «soluzioni rapide» in materia di CRR in risposta alla pandemia di COVID-19 (EBA/GL/2020/12);
 - informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione (EBA/GL/2018/10) e successivi emendamenti (EBA/GL/2022/13).
- Con riferimento a tali Orientamenti si evidenzia come:
1. nel rispetto del principio di proporzionalità, parte della maggiore informativa richiesta è destinata alle sole banche di maggiori dimensioni, ad esclusione delle (i) informazioni specifiche sulla governance previste negli Orientamenti EBA/GL/2016/11 (ii) informazioni quantitative sull'LCR da rappresentare in forma semplificata per le banche less significant;
 2. il Gruppo Banca Generali non si avvale ai fini del calcolo dei fondi propri delle modifiche al regime transitorio per l'applicazione dell'IFRS 9 (art. 473-*bis* CRR).

In aggiunta Banca d'Italia, con comunicazione del 30 giugno 2020, ha dato attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA) relativi agli obblighi di segnalazione (trimestrale) e di informativa al pubblico (semestrale) sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07). Queste linee guida sono state abrogate dall'EBA il 16 dicembre 2022, tuttavia Banca d'Italia mantiene attiva la rilevazione sui finanziamenti assistiti da garanzia pubblica per le Less Significant Bank (LSI).

A seguito dell'entrata in applicazione del Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3), il quadro dei formati uniformi dell'Informativa al Pubblico è disciplinato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172, come modificato dal Regolamento di esecuzione

ne (UE) 2026/722, che ha introdotto le disposizioni operative per l'utilizzo del single access point EBA/Pillar 3 Data Hub e le relative modalità di trasmissione in formato PDF e XBRL-csv. Il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 continua a rilevare limitatamente alle disposizioni transitorie relative al rischio di mercato fino al 31 dicembre 2026. Il Gruppo Banca Generali, a partire dall'Informativa al Pubblico Pillar 3 di giugno 2025, invia all'Autorità di Vigilanza il fascicolo di Pillar 3 in formato XBRL-CSV per quanto riguarda tutte le componenti richieste.

In linea con l'art. 433^{quater}, il Gruppo Banca Generali, rientrando nell'ambito degli altri enti quotati, pubblica semestralmente l'Informativa di Terzo Pilastro ed in particolare le metriche principali di cui all'art. 447.

Le informazioni sono di natura **qualitativa e quantitativa**, strutturate in modo tale da fornire una panoramica più completa possibile in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Generali.

Si precisa che il Gruppo non ricorre ai modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali relativi ai rischi di Primo Pilastro e pertanto non viene fornita la disclosure di cui agli artt. 438 (punto e ed h), 439 (punto l, j), 452, 453, 455.

Non essendo un gruppo rientrante nel novero dei c.d. G-SII, non viene fornita la disclosure di cui all'art. 441.

L'Informativa al Pubblico Pillar 3 viene redatta **a livello consolidato** a cura della Capogruppo bancaria.

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in **migliaia di euro**.

Il rispetto degli obblighi di informativa al pubblico è condizione necessaria, per il Gruppo Banca Generali, per il riconoscimento

to, ai fini prudenziali, degli effetti delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM).

Attesa la rilevanza pubblica del Pillar 3, il documento viene sottoposto agli Organi Societari competenti per l'approvazione a cura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il documento è dunque sottoposto, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza, "TUF"), alla relativa attestazione.

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti di informativa, il Gruppo Banca Generali ha adottato presidi organizzativi idonei a garantire l'adempimento degli obblighi informativi; la valutazione e la verifica della qualità delle informazioni, essendo rimesse dalla normativa all'autonomia degli organi aziendali, sono attività oggetto di analisi da parte dei vertici aziendali.

Al fine di recepire quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, il Gruppo Banca Generali ha definito il processo interno di determinazione dell'Informativa al Pubblico, con riferimento a Banca Generali S.p.A. ("Capogruppo") e, per quanto di competenza, alle Società ("Società del Gruppo") soggette alle norme prudenziali di vigilanza consolidata.

Il Gruppo Banca Generali pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet e sul portale P3DH dell'EBA ai seguenti indirizzi:

www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations
<https://edap-public.eba.europa.eu>

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR, sono pubblicate anche nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2026. Alla luce del suddetto articolo, se un'informazione analoga è già divulgata attraverso due o più mezzi, in ciascuno di essi è inserito un riferimento alla stessa.

1. INFORMATIVA SULLE METRICHE PRINCIPALI

Vengono riportate nella tabella seguente, le principali metriche regolamentari del Gruppo Banca Generali.

In particolare, vengono esposti gli aggregati patrimoniali, il valore delle attività ponderate oltre ai vari ratio patrimoniali e

requisiti regolamentari che la Banca è tenuta a rispettare.

Si dà inoltre evidenza dei principali indicatori di liquidità ovvero Liquidity Coverage Ratio (LCR) e Net Stable Funding Ratio (NSFR) e delle loro componenti principali.

MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (1 DI 2)

		A	B	C
		30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025
Fondi propri disponibili				
1	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	981.167	933.220	899.788
2	Capitale di classe 1 (T1)	1.082.098	1.033.729	1.000.390
3	Capitale totale	1.082.098	1.033.729	1.000.390
Attività di rischio ponderate				
4	Totale Attività di rischio ponderate	5.699.345	5.464.859	5.086.223
4a	Totale Attività di rischio pre-floor	5.699.345	5.464.859	5.086.223
Coefficienti Patrimoniali (in percentuale dell'RWA)				
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	17,2150%	17,0770%	17,6910%
5b	Common Equity Tier 1 ratio considerando il TREA senza soglia minima (%)	17,2150%	17,0770%	17,6910%
6	Tier 1 ratio (%)	18,9860%	18,9160%	19,6690%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	18,9860%	18,9160%	19,6690%
7	Total capital ratio (%)	18,9860%	18,9160%	19,6690%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	18,9860%	18,9160%	19,6690%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,9000%	2,2000%	2,2000%
EU 7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,1000%	1,2000%	1,2000%
EU 7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,4000%	1,7000%	1,7000%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,9000%	10,2000%	10,2000%
Requisito di riserva combinato (come percentuale dell'RWA)				
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0860%	0,0670%	0,0810%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,3855%	0,3929%	0,4047%
10	Riserva degli enti di importanza sistemica a livello mondiale (%)	-	-	-
EU 10a	Riserva per altri enti di importanza sistemica	-	-	-
11	Requisito di riserva combinato (%)	2,9715%	2,9599%	2,9857%
EU 11a	Requisiti di capitale Overall (%)	12,8720%	13,1600%	13,1860%
12	Capitale primario di classe 1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti totali di fondi propri SREP (%)	9,0864%	8,7159%	9,4686%
Leverage ratio				
13	Misura dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	18.832.966	18.536.646	17.570.761
14	Leverage ratio	5,7458%	5,5767%	5,6935%

MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (2 DI 2)

		A	B	C
		30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025
Requisiti aggiuntivi in materia di fondi propri per far fronte ai rischi di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo totale dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria)				
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)				
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Liquidity Coverage Ratio				
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	9.978.337	9.541.224	9.128.996
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.329.359	3.195.039	3.005.477
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	332.345	292.369	238.023
16	Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)	2.997.014	2.902.670	2.767.453
17	Liquidity coverage ratio (%)	332,7970%	328,7453%	330,0935%
Net Stable Funding Ratio				
18	Totale dei finanziamenti stabili disponibili	11.707.845	11.676.076	10.993.522
19	Totale dei finanziamenti stabili richiesti	4.790.465	4.869.850	4.692.616
20	NSFR ratio (%)	244,3989%	239,7626%	234,2728%

Al 30 giugno 2026, il valore del Capitale Primario di classe 1 (CET1) è pari a 981.167 migliaia di euro in aumento rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2025 (933.220 migliaia di euro) e rispetto a quelli del 30 giugno 2025 (899.788 migliaia di euro).

Il valore delle attività ponderate per il rischio è pari a 5.699.345 migliaia di euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 (5.464.859 migliaia di euro) e al 30 giugno 2025 (5.086.223 migliaia di euro). Anche i ratios patrimoniali risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 in termini sia di CET1 Capital Ratio (17,2150% al 30 giugno 2026 rispetto al 17,0770% al 31 dicembre 2025) che di Total Capital Ratio (18,9860% al 30 giugno 2026 rispetto al 18,9160% al 31 dicembre 2025) continuando ad avere un livello ben al di sopra del requisito SREP che la Banca è tenuta a rispettare (Overall Capital Requirement – OCR), pari al 12,8720% e comprensivo della riserva combinata.

Per quanto riguarda la riserva combinata, la Banca è tenuta a detenere un buffer pari al 2,9715% così ripartito:

- › riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%;
- › riserva di capitale anticiclica pari allo 0,0860%;
- › riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari allo 0,3855%.

Il coefficiente di leva finanziaria, al 30 giugno 2026, è pari al 5,7458% in aumento rispetto al 31 dicembre 2025. L'esposizione complessiva si attesta a 18.832.966 migliaia di euro al 30 giugno 2026 rispetto al valore del 31 dicembre 2025 pari a 18.536.646

migliaia di euro. Tale coefficiente risulta ampiamente superiore al requisito di leva finanziaria complessivo da rispettare pari al 3%. La Banca non è soggetta a requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva e non è tenuta al rispetto di un requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria.

Il coefficiente di copertura della liquidità di breve termine (LCR) risulta essere ampiamente sopra il limite previsto del 100% (il valore medio delle ultime dodici rilevazioni mensili al 30 giugno 2026 risulta essere pari a poco più del 332%) in virtù di un valore medio delle ultime dodici rilevazioni mensili della riserva di liquidità pari a circa 9.978.337 migliaia di euro e un valore medio delle ultime dodici rilevazioni mensili del totale dei deflussi di cassa netti pari a circa 2.997.014 migliaia di euro.

Da giugno 2021, a seguito dell'applicazione delle misure contenute nella CRR2, è pienamente entrato in vigore il requisito di liquidità sul lungo termine (1 anno) che le banche sono tenute a rispettare, ovvero il Net Stable Funding Ratio (NSFR) dato dal rapporto tra la provvista stabile disponibile (Available Stable Funding o ASF) e l'importo obbligatorio di provvista stabile (Required Stable Funding o RSF). Al 30 giugno 2026, il valore del coefficiente NSFR risulta pari a circa il 244,4%, ben al di sopra del minimo regolamentare del 100%, con un valore del Finanziamento stabile disponibile totale pari a 11.707.845 migliaia di euro e un valore del Finanziamento stabile richiesto totale pari a 4.790.465 migliaia di euro.

2. INFORMATIVA DI ENTITÀ SOGGETTE A RISOLUZIONE SULLE METRICHE PRINCIPALI RELATIVE AI FONDI PROPRI E ALLE PASSIVITÀ AMMISSIBILI E SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI

Sulla base del Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/763 della Commissione del 23 aprile 2021 l'applicazione degli obblighi di informativa sul MREL dovrebbe coincidere con la fine del periodo di transizione stabilito dall'art. 45-*quaterdecies*, paragrafo 1, terzo comma, della Direttiva 2014/59/UE, ossia al più presto il 1° gennaio 2024, fatta salva la possibilità, per l'Autorità di Risoluzione, di fissare un periodo transitorio che termini dopo tale data se debitamente giustificato e appropriato.

L'Autorità di risoluzione ha definito sulla base del Provvedimento di determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) di data 15.09.2023 un periodo

transitorio per il Gruppo Banca Generali di 3 anni per l'entrata in vigore del requisito vincolante, a decorrere dall'adozione del piano di risoluzione. Da ciò l'obbligo per l'informativa al pubblico sul MREL decorrerà dal 01.01.2027.

MODELLO EU KM2 METRICHE PRINCIPALI - MREL E, SE DEL CASO, REQUISITO DI FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI PER I G-SII

Non applicabile per Banca Generali.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58

Il sottoscritto Dott. Tommaso Di Russo, **Chief Financial Officer**, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 00833240328 (Repertorio Economico Amministrativo n. 103698), ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, a quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta,

dichiara

che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 29 luglio 2026

Dott. Tommaso Di Russo
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.

ELENCO TABELLE

Di seguito si riporta l'elenco delle tabelle quantitative presenti nell'informativa di Terzo Pilastro e che fanno riferimento alle linee guida EBA (EBA/GL/2018/10, EBA/GL/2020/07, EBA/GL/2020/12, EBA/ITS/2021/07) e al Regolamento (UE) 637/2021.

ELENCO TABELLE QUANTITATIVE LINEE GUIDA EBA/REGOLAMENTI UE	RIFERIMENTO NORMATIVO	SEZIONE PILLAR 3
EU KM1 - Indicatori chiave	Reg. Esec. (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021	Informativa sulle metriche principali
EU KM2 - Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII	Reg. Esec. (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021	n.a.

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9



BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale	Via Machiavelli 4 34132 Trieste
Sede di Milano	Piazza Tre Torri 1 20145 Milano T. +39 02 40826691
Sede di Trieste	Corso Cavour 5/A 34132 Trieste T. +39 040 777111

www.bancagenerali.com

